

Persone, reti
e consumi

MEDIA & TECH

**Bellanova all'anno accademico**

Innovazione tecnologica e sviluppo: l'Università del Salento guarda al futuro. Il 15 aprile a Lecce si svolgerà la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 alla presenza della viceministra allo Sviluppo Economico, l'onorevole Teresa Bellanova (foto).

**Grottaglie: hub per aerei senza pilota**

L'aeroporto di Grottaglie potrebbe diventare un hub europeo per lo sviluppo degli aerei senza pilota, un hub che faccia delle specializzazioni intelligenti. L'annuncio è di Loredana Capone (foto), assessora allo Sviluppo economico della Regione Puglia.

**Padre e figlio startupper informatici**

Separati da una generazione ma uniti da informatica e imprenditorialità: Filippo, 17 anni, studente del Galilei-Costa di Lecce, e del padre Adalberto che hanno dato vita ad una startup informatica. L'applicativo «CePosto» da loro inventato risolve il problema della gestione di appuntamenti.

La novità Domani alla presentazione dell'Academy ci sarà il ministro della Giustizia, Andrea Orlando: «Con l'innovazione si sconfigge il degrado»

Digitale I talenti del Sud studiano a Scampia

La scuola, sostenuta da Tiscali e Conad, punta alla valorizzazione delle periferie svantaggiate del Mezzogiorno

DI PAOLO PICONE

Sarà il ministro della Giustizia Andrea Orlando a inaugurare nel quartiere Scampia a Napoli domani 22 marzo la seconda edizione della «Resto al Sud Academy», la scuola che punta a valorizzare i giovani nelle aree più svantaggiate del Paese con l'obiettivo di sviluppare le loro conoscenze digitali. Presente all'inaugurazione anche l'amministratore delegato del gruppo Conad, Francesco Pugliese, il fondatore di Tiscali, Renato Soru, e Mirko Pallera della Ninja Academy. Il progetto di sostegno ai giovani delle periferie del mezzogiorno è nato grazie al contributo del gruppo Conad, di Tiscali e al sostegno della Ninja Academy.

La scuola di formazione partner della «Resto al Sud Academy» - diretta da Roberto Zarrillo, giornalista e formatore di giornalismo e digitale - dopo sei mesi di ricerca nei territori alla caccia di talenti nelle periferie del mezzogiorno ha selezionato 5 giovani talenti da formare. I giovani selezionati per questa edizione sono Orazio Giammona di Lampedusa, Eliana Riva di Caserta, Lia Giannini di Cosenza, Antonella Guerriero di Potenza e Ilario Falcone di Foggia. Il ministro Orlando da tempo segue con interesse il progetto. «Coniugare i talenti, le nuove tecnologie e le nostre periferie ritengo sia molto importante per sconfiggere il rischio dell'isolamento e degrado sociale e culturale», ha spiegato il ministro nell'annunciare la sua presenza a Scampia. La manifestazione sarà anche l'occasione per il ministro per visitare una scuola di frontiera che si batte per consegnare un futuro migliore ai giovani di Napoli. La presentazione di questa seconda edizione si terrà infatti nel quartiere Scampia, presso la sede dell'Istituto Ferraris, luogo simbolo della voglia di riscatto dei giovani del Sud.

«Siamo lieti di questo evento - commenta il preside Alfredo Fiore - il 22 marzo daremo voce ai tanti giovani che si sono formati in questa scuola e che oggi hanno raggiunto

**Scuola di frontiera**

Nella foto a sinistra l'Istituto Ferraris di Scampia, luogo simbolo della voglia di riscatto dei giovani del Sud, dove domani sarà presentata la scuola digitale per i giovani. Nella foto sopra il ministro della Giustizia Andrea Orlando

risultati importanti. Perché nelle periferie non c'è solo degrado ma la nostra scuola rappresenta un luogo di riscatto e di futuro migliore».

Nel corso della manifestazione riceveranno l'attestato di frequenza i sei ragazzi che hanno partecipato all'Academy nel corso del primo anno: Marina Finaldi (Napoli, Scampia), Andrea Saluti (Palermo, Zen), Maria Alagni (Taranto, Tamburi) Irene Sapienza (Catania, Librino) Alice Strano (Cagliari, Sulcis) e Daniele D'Innocenzo (L'Aquila, progetto case post terremoto). «Il digitale - spiega Roberto Zarrillo, direttore dell'Academy - può essere la giusta, rapidissima strada da percorrere per alcune zone del territorio nazionale che soffrono una logistica dei trasporti decisamente inadeguata alle necessità dei mondi moderni e alla velocità con cui vengono trasmesse le informazioni». «Con strumenti adatti - conclude Zarrillo - e conoscenze dinamiche sarà possibile affrontare le nuove sfide lavorative che un mondo tecnologicamente complesso ci presenta, tanto al Nord quanto al Sud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida La società utilizza non meno del 70% di polietilene rigenerato da rifiuto per la fabbricazione di taniche in plastica

Ecoplen A Matera la resina del futuro

L'azienda avviata da un avvocato di Altamura, Vincenzo Moramarco

DI PIETRA FALCO

È di Matera la prima azienda al mondo in grado di utilizzare non meno del 70% di polietilene rigenerato da rifiuto per la fabbricazione di taniche in plastica da 5, 10, 20 e 25 litri. Si chiama Ecoplen srl ed è operativa da poco più di un anno. A fondarla, è stato un avvocato di Altamura, Vincenzo Moramarco, che dopo una vita trascorsa dietro i codici, una quindicina di anni fa si è ritrovato quasi per caso alla guida di un'impresa («doveva essere per pochi mesi, in una fase di transizione, ma ci sono rimasto tre anni»). Ci ha preso gusto («ho

scoperto che era quello che avrei sempre voluto fare»), e ha deciso di cambiare vita, rimanendo a lavorare nel settore. E alla fine, di crearne una propria.

«In realtà - racconta Moramarco - l'idea iniziale era quella di puntare sul riciclo e sull'ecodesign: ero riuscito persino a parlare del mio progetto con Philippe Stark, che aveva espresso interesse e mi aveva incoraggiato ad andare avanti. Ma poi, dopo l'incontro con un ex dipendente della Lar, l'azienda di Modena che grazie alla collaborazione col Nobel per la Chimica Giulio Natta, è stata per decenni leader mondiale nel settore della plastica moderna polietilene-



L'ideatore Vincenzo Moramarco

nica, è arrivata la correzione di rotta».

Oggi Ecoplen ha sviluppato una nuova resina, il rilene, ottenuta da una meticolosa selezione dei rifiuti plastici e un innovativo sistema di trasformazione, che garantisce risultati davvero straordinari: «Grazie anche all'utilizzo di un'avanzatissima tecnologia tedesca nel soffiaggio, e all'adozione del multistrato - spiega l'ad - le capacità tecniche e meccaniche delle nostre taniche sono di gran lunga superiori rispetto a quelle tradizionali, fabbricate in monostrato e con materiale convenzionale. E a parità di costo. Le nostre riescono anche a bloccare i raggi Uv». E a dicembre hanno ottenuto l'omologa del ministero, per il trasporto delle merci pericolose. È la prima volta in Italia che una tanica in rigenerato riesce ad ottenere questo tipo di autorizzazione. Ora sono in corso contatti per la commercializzazione con colossi come Kerakoll e Mapei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Gli under 30 senza lavoro sono in aumento
Con l'Anpal fare sistema

DI SALVO IAVARONE

Risulta in via di approvazione il decreto legislativo che indica le linee guida per la nascita ed il funzionamento dell'Anpal, agenzia nazionale per le politiche attive per il lavoro. Sarà guidata dal professor Maurizio Del Conte. Avrà il compito di coordinare la rete delle politiche attive e di individuare il livello di occupabilità di chi è senza lavoro. Ma intanto vediamo un po' com'è «lo stato dell'arte». Il lavoro al Sud non c'è. E di questo se ne parla tutti i giorni. Ma gli strumenti per cercarlo, quelli funzionano? Il problema esiste, non solo al Sud (anche se qui da noi, è tutto più difficile). La disoc-

**Il fenomeno**

Nel Meridione è allarme disoccupazione

cupazione giovanile è tornata a livelli incredibili: 37,9% ; Sud al 56%. Media Europa: 22%. Evidenziare il disastro resta riduttivo. Ma qui desideriamo ragionare su quanto sia efficace il mercato del lavoro. Ossia quel sistema che dovrebbe dare risposte a chi il lavoro non lo ha: Centri per l'impiego, società interinali, formazione professionale, e affini. I centri per l'impiego: funzionano? Direi di no. Da una nostra analisi, tranne rare eccezioni, son lì a sopravvivere. A Napoli si parla di percentuali del 4%, intese come rapporto tra gli iscritti al collocamento, e il raggiungimento dell'obiettivo, il posto di lavoro. Visto quanto costano i cdp, vengono i brividi. Considerato che licenziare i dipendenti dei centri risulterebbe oltremodo difficile (pensate ad esempio alla beffa: i medesimi dovrebbero poi un attimo dopo iscriversi presso la struttura dove erano impiegati!), potrebbe risultare consigliabile migliorare un po' l'efficienza e la qualità dei servizi. E quindi interazione con le aziende, ed il mondo dell'istruzione. Il quale spesso viaggia a sua

volta su un binario morto, indipendente dalle altre realtà. Poi le agenzie di lavoro interinale; che non sono un servizio sociale, ma rispondono evidentemente a logiche di mercato. Insomma, occorre fare sistema. Ad esempio, realtà come la formazione professionale, e la cassa integrazione, non possono viaggiare anch'essi su un binario morto. Non di rado il mondo della formazione risulta pervaso da logiche di vario tipo; ma non sempre finalizzate alle esigenze di sana crescita professionale. Sembra assurdo, ma è così. Si fa assistenza. Quindi la parola d'ordine è: efficienza. Al fine di provare a crescere, nelle risposte a chi cerca lavoro. Ma anche in coloro i quali devono fornire le risposte. In chiusura (e aspettando l'Anpal) due denunce: da ogni dove, risulta che il lavoro in Italia lo si cerca prevalentemente attraverso amicizie, e rapporti di famiglia. È sbagliato, e rallenta la mobilità sociale. E la «Borsa del lavoro», quella bella iniziativa annunciata tempo fa: che fine ha fatto?

Presidente Confassociazioni International

© RIPRODUZIONE RISERVATA